

LUOGHI DI SAN CARLO – ROCCA – CENTENARIO CANONIZZAZIONE

UN APPROFONDIMENTO

E' comparso sulla stampa locale (La prealpina) un recente articolo sulla Rocca Borromea a firma di Maurizio Robberto, che ringraziamo per avere riportato l'attenzione generale sul problema. Il comune lettore, però, potrebbe pensare che dal 2002, anno di chiusura al pubblico della Rocca Borromea per decorrenza del contratto fra proprietà Borromeo ed il Comune di Arona, ad oggi la Rocca sia stata abbandonata, fatto salvo un interessamento dell'amministrazione Velati con un incarico all'architetto Buzzi e un interessamento recente del nuovo Sindaco con 3 incontri con i Borromeo. L'Associazione Amici della Rocca Onlus, associazione apolitica e apartitica che ha come scopo statutario il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e ambientalistico della Rocca di Arona e dei luoghi ad essa connessi, sente il dovere e l'obbligo verso i propri associati e verso quanti l'hanno sostenuta in questi anni, di puntualizzare.

Gli Amici della Rocca, dal '95, attenti alla Rocca, parteciparono nel 2006 alla 3° Edizione de "I luoghi del cuore " Censimento Nazionale dei luoghi di natura da non dimenticare indetto dal FAI, impegnandosi nella raccolta firme a favore del Parco della Rocca Borromea, coinvolgendo nel gravoso impegno anche altre associazioni locali. Lo sforzo venne premiato ottenendo il 2° posto assoluto a livello nazionale con quasi 13.000 adesioni, a poche decine di voti dal primo assoluto.

Evidente il fortissimo legame fra il territorio e la richiesta che da esso scaturisce. Il FAI il 29/01/2007 premiò gli Amici della Rocca: la Rocca Borromea, adottata dal FAI come "Luogo del cuore" da tutelare venne presentata ai maggiori organi della stampa nazionale e alla attenzione degli organi istituzionali: Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Arona e proprietà Borromeo.

Per dare attuazione a queste istanze popolari l' Associazione Amici della Rocca Onlus elaborò una "idea progettuale" di ampio respiro intorno alla Rocca e ai luoghi di San Carlo (Rocca – Cava - monte Cuirone – Colle San Carlo), denominata " Luoghi di San Carlo", a valenza culturale, religioso-votiva, con la Rocca intesa come parco culturale storico legato alle emergenze storiche restaurate e con la creazione di attività museali, multimediali e la creazione di percorsi naturalistici e storico-culturali.

Il progetto di creazione di un parco multitematico per una riqualificazione del territorio raccolse il parere favorevole della proprietà Borromeo che il 24/09/2008 inviò alla Associazione una lettera di condivisione e disponibilità alla cessione del possesso della Rocca per un periodo congruo a fronte di uno studio di fattibilità e di una pianificazione degli interventi del progetto, con la prospettiva di inserire il sito Rocca nel circuito dei Luoghi Borromaici (Isole Borromeo, Castelli Cannero, Rocca di Angera).

Altrettanto favorevolmente si espressero il FAI, il Comune di Arona, impegnato in un recupero del suo territorio, la Provincia di Novara, la Regione Piemonte.

La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte l'8/10/2008 inviò alla Associazione una lettera di valutazione favorevole alle ipotesi di recupero e valorizzazione

contenute nel Progetto, definendole come aderenti ai più attuali orientamenti nazionali e internazionali in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

L'Associazione nell'ottica di gestione di finanziamenti al progetto derivanti da Fondazioni Bancarie o da Enti e privati ritenne opportuno realizzare e attivò all'interno della Fondazione delle Comunità del Novarese un Fondo denominato " I Luoghi di San Carlo".

Cronologicamente nel marzo 2008 la Regione Piemonte avviò un Tavolo di Lavoro tenutosi a Novara, nella sede della Provincia, con la partecipazione della Associazione Amici della Rocca, del Sindaco di Arona, di delegati della Regione, della Provincia, della Proprietà Borromea, dell'Ufficio Tecnico del FAI, della Fondazione della Comunità del Novarese, e degli architetti del gruppo di Progettazione. Verificato l'interesse dei soggetti al coordinamento per realizzazione di questo Progetto, la Regione assunse l'impegno a promuovere uno studio di fattibilità al fine di trovare le risorse e pianificare gli interventi, la fruizione e la gestione.

Nel corso di un secondo Tavolo di Lavoro convocato dalla Regione il 02/10/2008, dopo una presentazione fatta dall'architetto Ingaramo, che con l'architetto Apollonio e lo studio Architettura e Paesaggio avevano supportato l'Associazione nella preparazione del progetto, verificata la condivisione di tutti i partecipanti, la Regione si impegnò ad incaricare Finpiemonte, presente all'incontro, all'effettuazione dello studio di fattibilità; l'incarico a Finpiemonte di eseguire uno studio sul progetto ' I luoghi di San Carlo' venne formalizzato nelle settimane successive.

Lo studio terminò nel maggio 2009 con l'individuazione di una prima area di interventi in Rocca: un progetto di minima di 1.500.000 euro ed un progetto organico di 4.186.000 euro.

La Regione chiese all'Associazione di individuare le modalità di gestione del Progetto che ne garantissero efficienza e sostenibilità e l'Associazione individuò come strumento più idoneo la creazione di una Fondazione di Partecipazione. Il 29/09/2009 in un incontro in Regione, verificate la congruità del tipo di impegno della proprietà e le conclusioni dello studio Finpiemonte, venne richiesto all'Associazione di predisporre una bozza di protocollo di intesa e di uno Statuto della Fondazione di Partecipazione, successivamente elaborato e presentato.

La Regione Piemonte convocò il 3° Tavolo di Lavoro il 27/11/2009 presso la sala consiliare del Comune di Arona con la presenza di delegati della Regione, dei nuovi amministratori della Provincia di Novara, del Sindaco di Arona, della proprietà Borromeo, della Finpiemonte, della Fondazione della Comunità del Novarese, dell'Associazione Amici della Rocca. La Regione evidenziò che il finanziamento avrebbe dovuto essere ripartito fra Regione ed altri Enti e Fondazioni Bancarie.

La proprietà Borromeo assicurò la disponibilità alla cessione trentennale del possesso dell'area a fronte di questi interventi progettuali; l'Amministrazione Provinciale confermò l'interesse per il progetto in continuità con il passato, l'intenzione ad entrare come socio fondatore nella Fondazione di Partecipazione e la disponibilità a coordinare le politiche turistiche e culturali fra le provincie del VCO-Varese-Novara. Anche l'Amministrazione Comunale di Arona confermò la condivisione e disponibilità verso il progetto e l'entrata nella Fondazione di Partecipazione.

L'Assessore Regionale al Turismo concluse quindi con l'impegno ad individuare subito nel budget 2010 lo stanziamento necessario per procedere alla progettazione di dettaglio degli interventi del progetto 1° step "Rocca" da 1.500.000 euro, dando mandato ai suoi funzionari presenti e alla Finpiemonte per la preparazione a brevissimo termine di un tavolo tecnico per la finalizzazione del protocollo di intesa e dell'accordo di programma.

Quindi si era ragionevolmente prossimi alla realizzazione del Progetto nel quale l'Associazione aveva investito le proprie forze. L'Associazione, assecondando quanto emerso dallo studio Finpiemonte, ha anche realizzato un progetto stralcio ' Progetto Rocca' consono all'impegno da 1.500.00 euro individuato dalla Regione.

Esso è finalizzato alla Rocca con recupero ambientale e uso di multimedialità, con l'obiettivo di incrementare le disponibilità culturali a disposizione del territorio recuperando e riqualificando la Rocca.

Il progetto si propone di trasformare un modello turistico cittadino in cui prevale il consumismo, con le ricadute negative di immagine ed economiche per la città (elevata mole di rifiuti lasciati abbandonati ovunque, danni ambientali prodotti con le ingenti spese che la comunità deve sostenere per le necessità di pulizia e ripristino di quanto danneggiato) in un modello in cui all'offerta turistico agro-alimentare alberghiera si affianchi un'offerta di respiro culturale

Le nuove elezioni dell'aprile 2010 hanno mutato gli assetti Comunali e Regionali. Il 27/04/2010 è avvenuto un incontro in Comune fra il nuovo Sindaco, gli Amici della Rocca, il vicepresidente Provincia (peraltro già presente al 3° Tavolo di Lavoro) e la proprietà Borromeo .

Il Sindaco, al quale in periodo pre-elettorale l'Associazione aveva presentato il Progetto ricavandone un assenso, assicura il suo interesse per l'apertura a breve del Parco Rocca, come da anni richiesto da noi, dalla popolazione e da quanti ci hanno sostenuto nel censimento FAI "Luoghi del cuore".

L'Associazione in questi anni non ha mai dimenticato la Rocca, ha molto lavorato arrivando ad una quasi concretizzazione del Progetto. Il lavoro sinora fatto e condiviso ai Tavoli istituzionali non può essere ignorato, c'è necessità di dare risposta a quanto richiesto dal territorio. L'Associazione si attende che gli enti istituzionali nei loro nuovi equilibri, Comune – Provincia e in particolare la Regione, sappiano tenere fede agli impegni dei tavoli precedenti.

Gli Amici della Rocca auspicano la ripresa di un cammino condiviso da tutti verso un'agile realizzazione del progetto nella sua completezza socio-culturale ed artistica.

Gli Amici della Rocca, nell'ambito del progetto "i luoghi di San Carlo" hanno anche in preparazione una serie di iniziative per la celebrazione del 4° centenario della canonizzazione di San Carlo Borromeo (1° novembre 1610).

L'Associazione Amici della Rocca